

Buscaje

Notiziario del Comune di Busca Anno 2, n.1 - febbraio 1988

Buscaje - Notiziario del Comune di Busca. Direttore Teresio Delfino, Responsabile Franco Collidà. Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n. 9 del 28/9/1987 - Realizzazione a cura di Grandapress s.n.c., società di consulenze giornalistiche e gestione uffici stampa, via F. Cavallotti 4 - 12100 Cuneo - Telef. (0171) 57.214. Stampa L.C.L., Busca - Spedizione in abb. postale gruppo III - 70%

Per crescere insieme

Questo numero del Notiziario offre ai buschesi la possibilità di un'ampia informazione sull'utilizzo dell'eredità Ferrero. È un atto doveroso di chiarezza dell'Amministrazione comunale per consentire una serena e documentata riflessione sulla grande opportunità che tale lascito ha rappresentato per il Comune.

Come noto l'insigne benefattore aveva vincolato l'eredità a scopi sociali: sono stati affrontati problemi piccoli ma significativi e problemi di rilevante consistenza. Certamente, per la Comunità buschese, si è trattato di un momento molto importante per dotarsi di servizi sociali di grande necessità. È sufficiente pensare alla realizzazione del Poliambulatorio e della Sede distrettuale dell'U.S.S.L., all'acquisto degli impianti sportivi comunali e all'avvio dei lavori della Casa di riposo nel fabbricato dell'ex-Istituto SS. Annunziata.

Tre istanze da molti anni all'attenzione delle Amministrazioni dell'Ospedale e del Comune, da tempo vivamente attese e sollecitate dai buschesi. Una riflessione scaturisce spontanea: l'impegno di raccogliere il senso più profondo dell'atto dell'ing. Ferrero, consistente in un'alta considerazione e l'attenzione alla "cosa pubblica". Troppo spesso ancora siamo testimoni di atti vandalici compiuti da persone che distruggono, rovinano, sporcano il patrimonio comunale: scuole, strade, contenitori della nettezza urbana, segnaletica stradale, aree verdi, ecc.

A questo riguardo occorre far crescere e maturare una coscienza più viva, una sensibilità nuova e un reale attaccamento alla "cosa pubblica". Ferrero, Francotto e Truccone: tre buschesi che hanno dato fiducia ai loro concittadini, alla Città, al Comune. È indispensabile valorizzare il loro messaggio di generosità e di amore per Busca e sviluppare, coerentemente, in più alto impegno civico e una più costante partecipazione per la crescita della nostra città.

Questo notiziario, la cui pubblicazione è stata confermata dal consiglio comunale per tutto il 1988, continuerà ad offrire a tutti i buschesi la possibilità di conoscere, attraverso un'informazione corretta e completa, i provvedimenti e le decisioni assunte dal Comune. In questa città, l'Amministrazione comunale ritiene che anche questo strumento possa offrire un contributo, pur piccolo ma significativo, per un rapporto positivo con la popolazione, nella fiducia che un onesto riferirsi al "bene comune" stimolerà aperture e disponibilità sempre maggiori per rendere più umana e migliore la nostra realtà Comunale.

IL SINDACO
Teresio Delfino

Il resoconto di Comune e Ospedale sull'impiego del lascito

Così l'eredità Ferrero

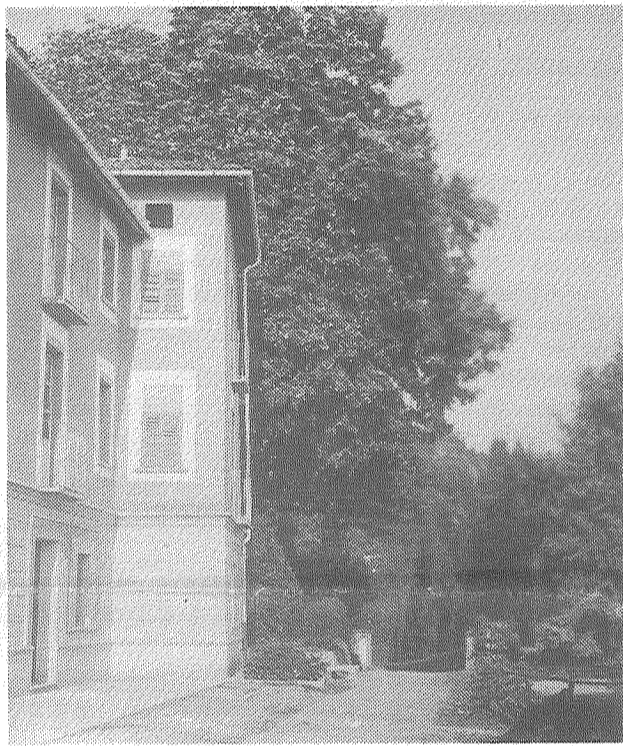
Il 27 novembre 1977 moriva, a 77 anni, l'ingegnere Giuseppe Ferrero, un uomo che Busca oggi deve ricordare con riconoscenza. Benché avesse trascorso gran parte della sua vita lontano dalla città nativa, ha manifestato profondi sentimenti di attaccamento al luogo d'origine, che tornava a visitare ogni anno e al quale ha legato la sua sostanza "post mortem".

Giuseppe Ferrero non ebbe discendenza: la maggior parte del suo cospicuo patrimonio è andata così, per volere testamentario, al Comune e all'Ospedale di Busca perché ne disponessero a scopi sociali. A dieci anni dalla sua scomparsa è possibile dare un resoconto pressoché completo di come i due Enti destinatari hanno impiegato l'eredità.

Essa consisteva in un grande palazzo sito a Torino in via Della Rocca di 42 alloggi. Il ricavato della vendita del condominio (2.650.000.000) avvenuta nel 1980 è andato in parti uguali al Comune e all'Ospedale. Al Comune, oltre a beni mobili (depositi bancari e azioni) è stata lasciata anche la villa con parco sulla collina di Busca, "Villa Ferrero", che attende ancora una destinazione definitiva.

OSPEDALE. Per l'alienazione del fabbricato di Torino l'Ospedale aveva dato delega al Comune. Il provento, incassato nel 1982, ammontava a lire 1.325.000.000. Di queste, tra il 1982 e il 1987, sono state spese lire 1.275.724.236. Il residuo di una cinquantina di milioni servirà a pagare opere già eseguite e relative spese tecniche ancora da liquidare.

A grandi linee l'utilizzo del-



Villa Ferrero (Foto Pignatta)

l'eredità Ferrero da parte dell'Amministrazione dell'Ospedale è stato così ripartito. La maggior somma, 1.036.537.136, è servita per la costruzione del Poliambulatorio e della Sede distrettuale dell'Ussl, nonché per la manutenzione straordinaria dell'Immobile ospedaliero e il rinnovo dei Servizi generali dell'Infermeria.

Inoltre sono stati utilizzati: circa 132 milioni per l'acquisto delle attrezzature di cucina e lavanderia e per l'adeguamento di questi locali alle

norme di sicurezza; 16.372.448 per attrezzature sanitarie dell'Ospedale; 71.645.532 per spese tecniche di progettazione e contabilità, nonché per l'Invim; 18.711.682 per la manutenzione straordinaria di immobili (cascine) di proprietà ospedaliera.

COMUNE. La consistenza dell'eredità Ferrero spettante al Comune nel 1982 era di 1.448.283.503 lire (di cui 1.325.000.000 dalla vendita del fabbricato di Torino; 86.500.000 da introito di Bot e

Bt; 36.782.503 di azioni), aumentate nel 1983 di 3.862.036 per il controvalore della vendita di azioni e Bt.

Spese di successione, 36.686.115; spese tecniche per successione, 20.660.115; Invim, 10.616.700. Contributi per ristrutturazione a Asilo San Chiaffredo, 20.000.000; Asilo Busca, 9.000.000; Istituto SS. Annunziata, 20.000.000; Convento Cappuccini, 20.000.000. Stampa libro "Storia di Busca", 21.190.929. Acquisto campo sportivo di Busca, 600.000.000; relative spese per atti notarili, 6.747.200; spese tecniche per progetti di ristrutturazione dell'impianto, 10.091.240; lavori straordinari al campo, 31.988.525. Restauro tomba di famiglia dell'ingegner Ferrero, 21.522.964.

Spese tecniche per la progettazione della nuova Casa di riposo (SS. Annunziata), 30.483.305; impegni di spesa per la costruzione della Casa di riposo, 450.000.000 (1° lotto) e 152.564.900 (2° lotto). Impegno di spesa per la manutenzione straordinaria dell'edificio di Villa Ferrero, 11.253.660. Il totale delle uscite pareggia con le entrate.

L'Amministrazione dell'Ospedale ha provveduto a collocare una lapide marmorea nell'ingresso dell'Infermeria a ricordo di Giuseppe Ferrero e di sua madre, e una targa di ottone nell'atrio del Poliambulatorio con il nome dell'ingegnere.

L'Amministrazione del Comune provvede alla manutenzione della tomba del benefattore, gli ha dedicato una via e intitolato a lui il campo sportivo.

Nasce un "Centro di coordinamento" per i giovani buschesi

Si è costituito, con l'approvazione dello statuto da parte del Consiglio comunale, il "Centro coordinamento giovani", la nuova associazione buschese che ha lo scopo di favorire l'espressione delle potenzialità e delle iniziative proprie del mondo giovanile. Ancora non si conoscono, però, i nomi che comporranno il primo Direttivo del neonato sodalizio. L'assemblea per l'elezione del Presidente e dei Consiglieri, tenutasi venerdì 29 gennaio nell'aula consiliare del municipio, si è risolta infatti con un nulla di fatto: nessuno dei due candidati più votati, Vigna e Garnerone, hanno raggiunto il "quorum" suffi-

ciente per essere investito della massima carica. Si renderà perciò necessaria un'altra convocazione.

Ma facciamo alcuni passi indietro per una breve cronistoria della gestazione del nuovo gruppo giovanile buschese.

15 maggio 1987. Oltre duecento giovani partecipano alla serata promossa dall'Amministrazione comunale per sollecitare gli "anni verdi" e coinvolgerli nella vita attiva del paese. Interessanti idee e proposte emergono durante l'incontro, fra cui la nomina di un Comitato promotore che apra la strada a nuove forme di aggregazione.

4 novembre 1987. Il Comitato promotore orga-

nizza un incontro per la costituzione del Centro di coordinamento, un organismo autonomo, consultivo, promotore di iniziative, che abbia come "motore" i giovani. Il Centro, secondo le indicazioni maturate

Le elezioni nelle scuole

a pagina 2

nella serata, dovrebbe diventare un punto di riferimento per l'informazione e la discussione sulla condizione giovanile, il mondo del lavoro, la scuola, l'ambiente, le tematiche sociali, ed anche il tempo libero e lo sport.

4 dicembre 1987. A distanza di un mese nuova assemblea, durante la quale, presenti una quarantina di giovani, viene approvato lo statuto del Centro costituendo, non senza alcune divergenze interne.

22 gennaio 1988. Il Consiglio comunale approva in via sperimentale lo statuto e l'impegno di spesa annuale di lire 2.500.000 per le attività del gruppo da erogare di

volta in volta a sostegno di iniziative documentate, assicurando una sede al Centro giovani.

Si dichiara favorevole a tale statuto la maggioranza democristiana, sono contrari Pli e Pci, astenuto il Psi. Il liberale Elio Ambrogio motiva il voto contrario "esclusivamente per la non idoneità dello statuto, che non garantisce un'effettiva indipendenza culturale ed operativa, sia nei confronti dell'Amministrazione, sia delle forze politiche che vi sono rappresentate". Il comunista Ivo Borello ha invece lamentato "il mancato approfondimento dello statuto in Commissione programmatica e il carattere ordinario della spesa".



Giuseppe Ferrero

Chi era il benefattore

a pagina 4

Il 28 e 29 febbraio per il rinnovo degli organi collegiali

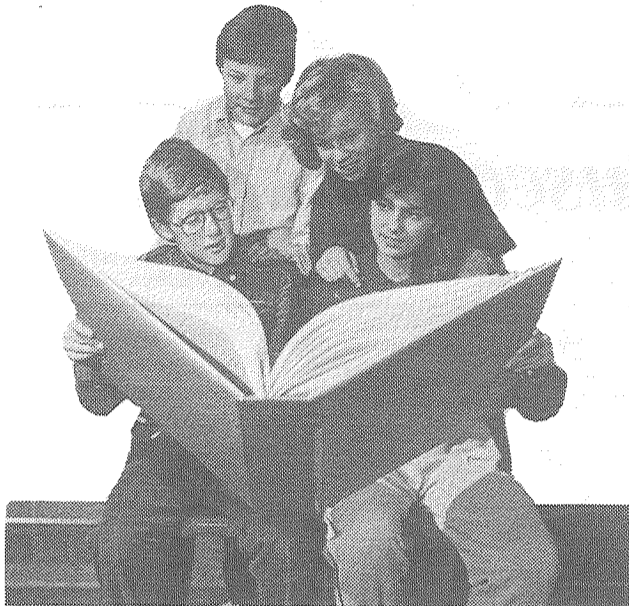
Elezioni nelle scuole

Genitori degli alunni, studenti delle superiori, docenti e non docenti sono chiamati a fine mese alle urne per il rinnovo degli organi collegiali della Scuola che hanno durata triennale.

I seggi saranno aperti nelle singole Scuole domenica 28 febbraio (dalle ore 8 alle 20) e lunedì 29 febbraio (dalle ore 8 alle 13,30).

Si voterà per il Consiglio di Circolo (nelle elementari), il Consiglio d'Istituto (nelle medie), il Consiglio Distrettuale e il consiglio Provinciale. Per questi ultimi due organi si vota anche nelle Scuole materne private. Per la composizione dei Consigli di classe e di interclasse, di durata annuale, i genitori hanno già votato in autunno.

Le votazioni si svolgeranno sulla base delle liste dei candidati già presentate entro il 1° febbraio. Si può votare una sola lista e nell'ambito della stessa esprimere le preferenze (fino a due). I genitori possono votare una



sola volta per ciascun Consiglio, qualunque sia il numero dei figli scolarizzati. Per gli organi Distrettuali e Provinciali, di regola votano presso la Scuola frequentata dal figlio minore.

Nel Consiglio di circolo di Busca (Scuola elementare con oltre 500 alunni) saranno eletti: 8 genitori, 8 insegnanti, 2 non docenti; il presidente sarà scelto fra i rappresentanti dei ge-

nitori; il direttore didattico ne fa parte di diritto.

I Consigli di Circolo e d'Istituto deliberano il bilancio della Scuola e dispongono in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del Circolo e dell'Istituto. Hanno potere deliberante per l'adozione del regolamento interno della Scuola, l'adozione dei criteri per la for-

mazione delle classi, l'attuazione di attività integrative ed assistenziali, di attività parascolastiche, culturali e sportive.

La composizione dei Consigli Distrettuali (Busca fa capo a quello di Dronero) e Provinciale è molto più ampia e varia: oltre gli eletti nella Scuola, vi confluiscono anche rappresentanti dei Comuni e del mondo del lavoro.

Il Consiglio Distrettuale esprime pareri e formula proposte su vari punti qualificanti del servizio scolastico, quali la determinazione degli organici del personale docente, lo svolgimento di attività parascolastiche, l'orientamento, i servizi di medicina popolare, le attività di sperimentazione.

Il Consiglio Provinciale è il massimo organo collegiale, con funzioni normalmente propositive e consultive nei confronti del Provveditorato agli Studi, della Regione e del Ministero sulle maggiori questioni di politica scolastica della Provincia.

Lo ha deciso il Consiglio comunale

Illuminazione centro storico

Il Consiglio ha deliberato di assumere con la Cassa Depositi e Prestiti un mutuo di lire 128.820.000 per finanziare il nuovo impianto di illuminazione del centro storico. Il progetto per una illuminazione più rispondente alle caratteristiche della città antica, redatto dall'ingegner Ezio Pellegrino di Berzezzo, era stato approvato dal Consiglio il 24/7/87. Intanto in piazza XX Settembre sono stati installati tre diversi lampioni, fra i quali sarà operata la scelta del tipo da adottare. Ciò perché, esaminandone i campioni, anche i cittadini abbiano la possibilità di avanzare eventuali suggerimenti.

Rappezzi stradali con bitume

È stata impegnata la spesa presunta di lire 16.000.000 per la fornitura di quintali 3.600 di conglomerato bitumoso e di lire 17.000.000 per il trasporto e la stesa. Il bitume sarà utilizzato per l'esecuzione di rappezzi stradali sulla rete comunale nel 1988. All'appalto si provvederà tramite gara di licitazione privata.

Manutenzione stradale con ghiaia

È stata impegnata la spesa presunta di lire 10.500.000 per la fornitura di metri cubi 1.300 di ghiaia spaccata e di lire 8.500.000 per il trasporto e la stesa. La ghiaia sarà utilizzata per la manutenzione di strade comunali nel 1988. All'appalto si provvederà mediante trattativa privata con invito esteso ad almeno cinque ditte locali.

Corsi di nuoto per ragazzi

Dal 3 febbraio al 23 marzo 90 alunni delle Scuole materne ed elementari frequentano un corso di nuoto di 15 lezioni (si concluderà con un saggio); ad altro corso di nuoto partecipano 40 allievi del tempo prolungato della Scuola media dal 5 febbraio al 18 marzo. Entrambi si svolgono nella piscina comunale di Cuneo. I costi di partecipazione sono a carico delle famiglie, mentre il Comune copre le spese di trasporto da Busca a Cuneo. A questo scopo il Consiglio ha deliberato un impegno di spesa presunta di lire 5.000.000.

Convenzione Scuola elementare

Il Consiglio ha approvato una convenzione con la Direzione didattica di Busca della durata di tre anni a partire dal 1987/88. In base ad essa il Comune corrisponderà un importo di lire 3.700.000 (rivalutabili nei successivi anni secondo l'indice Istat), di cui 2.900.000 a favore delle Scuole elementari e 800.000 a favore delle Scuole materne statali. Il contributo servirà a far fronte alle spese di gestione scolastica (acquisto materiale di pulizia e igienico sanitario, materiale didattico, sussidi audiovisivi, cancelleria). Inoltre alle Scuole elementari è stato concesso ulteriore contributo di lire 2.000.000 quale concorso finanziario del Comune per l'effettuazione di visite di istruzione da parte degli alunni nell'anno scolastico 1987/88.

Contributi alla Scuola media

Alla Scuola media statale di Busca è stato concesso un contributo straordinario di lire 2.000.000 per l'acquisto di un fotocopiatore e per la partecipazione degli alunni ai Giochi della Gioventù. Altro contributo di lire 1.500.000 è stato assegnato quale concorso finanziario del Comune per l'effettuazione di visite d'istruzione da parte degli alunni nell'anno scolastico 1987/88.

Impianti sportivi a Castelletto

I lavori di completamento dell'impianto sportivo polivalente in frazione Castelletto sono stati affidati a trattativa privata alla ditta Icisi di Aimar Tarcisio & Montevicchi P. di Cuneo con un ribasso complessivo del 17,05% sull'importo a base d'asta, e quindi per complessive lire 19.078.500. La stessa ditta si era già aggiudicata i lavori del primo lotto.

Via Bodoni comunale

Via Bodoni diventa comunale, mediante la cessione bonaria al Comune del sedime stradale da parte dei privati proprietari, con approvazione del Consiglio. La strada collega i fabbricati residenziali siti nell'interno dell'area urbanizzata lungo via Risorgimento. È lunga circa 200 metri, larga 5.

BANDO PER ALLOGGI POPOLARI

Il Comune di Busca ha bandito un concorso per l'assegnazione di un alloggio popolare reso disponibile nella zona residenziale di San Rocco e per la formazione di graduatoria al fine dell'assegnazione in locazione semplice di alloggi da costruire nella stessa area. Per l'ammissione al concorso sono stabiliti precisi requisiti: cittadinanza, residenza, reddito. Le domande di partecipazione debbono essere unicamente compilate sui moduli predisposti in distribuzione presso gli uffici dei Comuni della Ussl 59 (ove si possono richiedere le necessarie informazioni), corredati di questionario. Le domande, con relativa documentazione in carta libera, dovranno essere presentate entro il 7 aprile 1988. Cuneo. Dal numero delle domande pervenute sarà valutata l'opportunità di costruire un nuovo lotto di edilizia popolare. Gli interessati sono perciò invitati a presentare domanda.

Per il ponte-viadotto sul Maira il Comune sollecita l'intervento

La ristrutturazione e il consolidamento del ponte sul Maira sono un'esigenza documentata, ma sempre un problema aperto per il quale si sta cercando una rapida via di soluzione. Il ponte-viadotto ad arcate, costruito nell'Ottocento, non è più idoneo a reggere l'intenso traffico di veicoli leggeri e pesanti che percorrono la statale 589 dei Laghi di Avigliana, attraverso la città di Busca. La precaria staticità del manufatto, la sua conformazione a curva, la strettezza della carreggiata e l'assenza di marciapiedi laterali costituiscono un pericolo costante per tutti gli utenti, ma soprattutto per ciclisti e pedoni. L'intervento per migliorare la viabilità in questo tratto (progressiva km. 77 + 700) è compito dell'Anas. Prosegue intanto l'interessamento dell'Amministrazione comunale, la quale ha trasmesso alla Regione la documentazione relativa al progetto dei lavori di sistemazione del

ponte-viadotto. Essa comprende: documentazione fotografica del ponte e dell'ambiente circostante; disegni di progetto con planimetrie; relazione tecnica. Si possono ricavare le prime indicazioni sul tipo di intervento che verrà effettuato: ampliamento della sede stradale, costruzione di marciapiedi laterali a sbalzo con nuovi parapetti; nuova illuminazione. Il progetto e relative perizie sono allo studio del Compartimento Anas di Torino.

STRADE PROVINCIALI

Il Consiglio provinciale ha approvato gli stanziamenti per la pavimentazione bituminosa lungo tratti saltuari delle strade provinciali danneggiate da avversità atmosferiche. Nel piano di intervento sono comprese: la Busca-Castelletto-Dronero, la Busca-Caraglio e la Busca-Centallo.

Tasse e imposte comunali per il 1988

Il Consiglio comunale ha preso una serie di provvedimenti per quanto riguarda l'applicazione di tasse, imposte, tariffe per l'anno 1988.

Energia elettrica. Confermata per il 1988 l'applicazione dell'addizionale sul consumo dell'energia elettrica a favore del Comune, già adottata nei due anni precedenti, con l'adeguamento del prelievo nelle seguenti misure: lire 15 per ogni kwh consumato nelle abitazioni, lire 6,5 per ogni kwh consumato in locali diversi dalle abitazioni, limitatamente alle forniture con impiego di potenza fino a 1000 kw. L'addizionale è riscossa dall'Enel e versata al Comune. A favore del provvedimento hanno votato

DC e PSI, contro PCI, astenuto PLI.

Servizio fognature. Dal 1 gennaio 1988 le tariffe per il servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue provenienti da insediamenti civili risultano così adeguate: per il servizio di fognatura, lire 60/mc. (nel 1987, lire 30); per il servizio di depurazione, lire 60/mc. (nel 1987, lire 30). Per legge il canone dev'essere compreso fra un minimo di lire 30 e un massimo di lire 100 (per le fognature); e tra un minimo di lire 30 e un massimo di lire 400 (per depurazione). La tariffa si applica sul volume di acqua scaricata, determinato in misura pari all'80% del volume d'acqua prelevata.

Pubbliche affissioni.

Dal 1 gennaio 1988 l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto comunale sulle pubbliche affissioni sono aumentati del 50% rispetto alle tariffe precedentemente in vigore, in base al disposto dell'art. 18, comma 6/ter del D.L. n. 359 del 31/8/87 convertito in legge N. 440 del 29/10/87. Le tariffe base per le pubbliche affissioni "di urgenza", notturne e festive, sono stabilite rispettivamente in lire 24.375 ed in lire 31.687.

Spazi pubblici. Dal 1 gennaio 1988 diventa obbligatoria per i Comuni e le Province l'istituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche; dalla stessa data la tassa viene elevata del 30% rispetto alle tariffe

precedentemente in vigore, in base all'art. 16/bis del D.L. n. 359/1987 e legge di conversione n. 440/1987.

Rifiuti urbani. Per l'anno 1988 sono confermate le tariffe relative alla tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in vigore nel 1987 e deliberate dal Consiglio il 20 marzo 1987. La tassa viene applicata al 100% nel capoluogo e nella frazione San Chiaffredo; al 50% nelle zone perimetrate delle frazioni Bosco, Castelletto, S. Vitale, S. Barnaba e S. Martino; al 25%, pari a una tariffa "una tantum" di lire 12.000, per abitazione nella parte rimanente del territorio comunale al di fuori delle aree perimetrate.

Lo ha deciso la Giunta municipale

Strade del concentrico

Approvato il progetto di sistemazione e miglioramento di alcune vie del capoluogo e delle frazioni redatto dall'Ufficio tecnico comunale. La spesa prevista è di lire 47.990.000, da finanziare con mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti, già richiesto con successiva deliberazione del Consiglio comunale. I lavori consisteranno nel rifare il tappeto in via Villafalletto, via Costanzo Rinaudo e via Bisalta; e nell'allargamento della carreggiata con bitumatura in via Mazzini.

Completamento delle fognature

L'appalto dei lavori per la costruzione del nono e ultimo lotto delle fognature del capoluogo (progetto approvato dal Consiglio il 30/10/86) è stato aggiudicato alla ditta Ferrero Attilio di Ceva, che ha praticato il ribasso d'asta del 5,20% per l'importo netto di lire 192.444.000. Alla gara di licitazione privata sono state inviate 11 ditte e sono pervenute due offerte. La ditta Ferrero aveva già eseguito i precedenti lotti della fognatura.

Palestra del complesso sportivo

Con un intervento di manutenzione straordinaria sarà restituita all'uso la palestra del complesso sportivo "Ing. Ferrero" di via Monte Ollero, che era stata parzialmente demolita per la costruzione del bocciodromo. I lavori sono stati affidati a trattativa privata alla ditta Monge Carlo Teresio di Busca per la somma complessiva di lire 2.463.840. La palestra sarà destinata, fra l'altro, all'utilizzo da parte delle Scuole elementari. In conseguenza di questo intervento il Consiglio comunale ha revocato la delibera che approvava un impegno di spesa per l'affitto della palestra privata "Gymnasium".

Contributi alla Pro loco

La Pro Loco potrà contare su un contributo comunale di lire 8.000.000, quale acconto per le attività del 1988, in particolare le manifestazioni di Carnevale e dell'Agosto buschese. L'Associazione dovrà presentare appositi rendiconti di spesa. Nella seduta del 22 gennaio 1988 il Consiglio comunale, ratificata la delibera della Giunta, ha concesso alla Pro Loco un ulteriore contributo di lire 5.000.000 per manifestazioni diverse.

Sistemazione di marciapiedi

I lavori di sistemazione dei marciapiedi di alcune strade del concentrico (progetto approvato dal Consiglio il 20/3/87) saranno eseguiti dalla ditta Tomatis Giacomo di Caraglio. La gara di licitazione privata fra 20 imprese partecipanti era stata vinta dalla Silte di Mondovì, che sull'importo complessivo di lire 155.000.000 aveva praticato un ribasso d'asta dell'11,08%, quindi per l'importo netto di lire 115.535.822. In seguito la ditta Silte aggiudicataria dei lavori ha ceduto l'appalto alla ditta Tomatis. Il tutto è stato approvato dalla Giunta comunale.

Ponte sul Talutto

La posa dei masselli autobloccanti in cemento per pavimentare i marciapiedi (metri quadri 200) del ponte sul Talutto della provinciale per Dronero è stata affidata alla ditta Schito Pasquale di Poirino per il prezzo di lire 5.000/mq. e con un costo complessivo di lire 1.300.000. Il materiale fornito dalla Muer spa di Sommariva Bosco è costato lire 5.500.000.

Cimitero di Castelletto

Nel cimitero di Castelletto verranno piantate dieci "tuie pyramidalis" alte m. 1,20 a scopo ornamentale del costo di lire 35.000 caduna. La fornitura e la messa a dimorare delle piante è stata affidata alla ditta Marsengo vivai di Villafalletto per l'importo complessivo di lire 550.000.

Lampade votive nei cimiteri

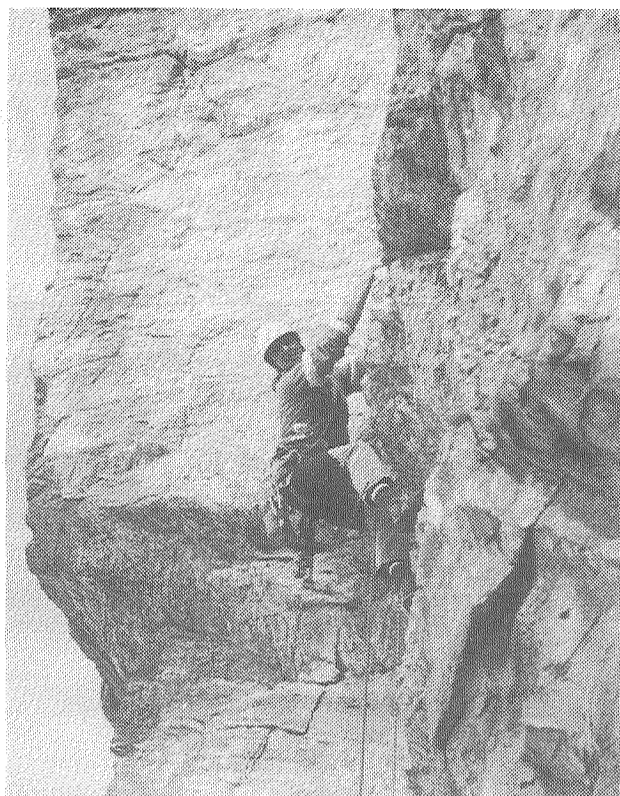
Il canone annuo per la gestione della illuminazione votiva delle tombe, cappelle, loculi e cellette nel cimitero di Busca è stato elevato da lire 15.000 a 18.000. Le nuove tariffe rimarranno in vigore dal 1 gennaio 1988 al 31 dicembre 1989. Saranno corrisposte alla ditta concessionaria Luxom di Ombrella Delio di Alessandria che provvede alla installazione e gestione delle lampade votive.

MINIATLETI BUSCHESI A ROMA

I calciatori "Allievi" buschesi, allenati da Antonio Sepe, hanno partecipato dal 2 al 6 gennaio ad un quadrangolare a Roma contro U.S. Ostiense, Olimpia e il Tevere Roma.

I grigi si sono classificati terzi, disputando delle buone partite e meritando applausi e riconoscimenti anche dagli avversari.

La rosa dei giovani giocatori era composta da: Veltroni, Fabbiani, F.Cavallo, Casella, Michelis, Rosso, Bodrero, M. Rinaudo, S. Rinaudo, Cosmi, Martini, Perottino, Bodello, Garnerò, Bellotti, A. Cavallo, M. Rinaudo. Accompagnatori: il vice presidente Franco Cavallo, il direttore sportivo Ezio Rinaudo, il direttore generale Antonio Bodello.



L'alpinista Guido Ghigo

Una serata insieme al Cai

Sulle vette con Guido Ghigo l'acchiappanuvole

È per venerdì 26 febbraio alle ore 21 nel cinema teatro "Lux" (ingresso libero) la serata con il Cai annunciata nel programma culturale della stagione 87/88 promossa dall'Assessorato alla Cultura e dal Comitato della Biblioteca civica. Organizzato dalla Sottosezione di Busca del Club alpino italiano, l'incontro sarà un momento di evasione e di riflessione sullo spettacolo della natura e avrà come ospite protagonista il costigliese Guido Ghigo. Sa-

rà infatti la stessa guida alpina a presentare "L'acchiappanuvole, immagini ed imprese fra montagne d'oc e Perù", un fotodocumentario di 200 diapositive, che selezionano alcune delle immagini più belle catturate durante le salite sul gruppo del Bianco, sulle cascate di ghiaccio, nelle escursioni con gli sci e nelle lontane spedizioni sulle Ande, in Perù.

La proiezione, in due tempi, con sottofondo musicale e commento dal vivo, dura 50 minuti. Parteciperà alla serata la Corale alpina "Valle Maira", diretta dal maestro Luciano Migliore, che intervallerà le immagini con canti di montagna.

Guido Ghigo, 40 anni, sposato e padre di due figli (un terzo sta per unirsi alla cordata) è impiegato alla Michelin. Appassionato sportivo, dal calcio è passato allo sci e quindi all'alpinismo. Da quindici anni si dedica alla montagna, interpretata nelle sue varie specialità: il tutto si è concretizzato in 480 salite, di cui 80 vie nuove. Ha compiuto due spedizioni extraeuropee: la prima, con Renato Casarotto e Giancarlo Grassi in Canada, sulle cascate più lunghe e spettacolari del mondo; la seconda, nel luglio-agosto 1987 con Enrico Tessera di Lodi in Perù, sulla Cordillera Blanca con la salita di tre Nevados Andini.

Guido Ghigo, l'acchiappanuvole: un "mestiere" indefinibile per qualcosa di inafferrabile, fatto per pura passione, vissuto fra scenari per lo più inediti e accessibili a pochi.

Di nuovo in scena con un "classico" di Macario La filodrammatica buschese presenta 'Achille Chiabotto, medico condotto'

SOGGIORNO MARINO PER ANZIANI

L'Amministrazione comunale organizza per il periodo invernale un soggiorno marino di 15 giorni per anziani pensionati autosufficienti. Si svolgerà dal 12 al 26 marzo presso l'Hotel Astoria di Loano (SV). Coloro che sono interessati all'iniziativa possono presentarsi in municipio (Sig.ra Bono) per fare domanda entro il 19 febbraio 1988.

La documentazione da presentare è la seguente: copia del mod. 740 (dichiarazione del 1987 relativa ai redditi del 1986) o copia del mod. 101 (per chi ha solo redditi di pensione o di lavoro dipendente); stato di famiglia; certificato dell'Ufficiale sanitario attestante le condizioni di salute, l'autosufficienza, la non controindicazione al clima marino e le terapie in atto.

Può essere ammesso a beneficiare del soggiorno marino, dietro pagamento di un contributo ridotto, un numero massimo di 45 anziani.

Il contributo richiesto ai pensionati è fissato nella seguente misura: L. 9.000 al giorno per ogni pensionato con reddito mensile superiore a L. 390.000; L. 13.500 al giorno per ogni pensionato con reddito mensile non superiore a L. 570.000; L. 17.500 al giorno per ogni pensionato con reddito mensile non superiore a L. 730.000. Per i pensionati che superano i limiti di reddito fissati in precedenza è possibile la partecipazione, nell'ambito di eventuali posti disponibili, pagando l'intera quota di L. 400.000.

Il Consiglio comunale, approvando l'iniziativa, ha impegnato la spesa prelevata di lire 22.000.000, comprensive delle spese di trasporto di andata e ritorno tra Busca e Loano.

Lunedì 15 e martedì 16 febbraio, la Filodrammatica buschese è tornata in scena al teatro "Lux" presentando la commedia "Achille Ciabotto, medico condotto", resa famosa dalle interpretazioni del torinese Erminio Macario. La vicenda — si svolge interamente nello studio medico di Achille Ciabotto, assistito dalla sorella nubile Virginia, infermiera "sui generis". L'ambulatorio è frequentato da una schiera di mutuatari paesani e da clienti di passaggio: sono gli altri personaggi della storia e tutti insieme offrono sufficienti argomenti per creare complicati intrecci e suggerire dialoghi gustosi.

Questi i personaggi e interpreti della commedia in piemontese: Achille Ciabotto (Giangi Giordano), Virginia (Loredana Fruttero), Marescial di Carabiniè (Gianni Paolotti), Provvisoria, perpetua di San Prudenziò (Maria Martini), Monsù Vincenzo Colombo, uno svizzero (Mauro Grassini), Maria Pia, sua figlia (Claudia Abbà), Sparapao-li, barone siciliano suo pretendente (Ivo Vigna), Monsù Canevari, un mutuatario per eccellenza (Roberto Arnaudo), Teresa, una paesana (Maria Martini), Sandrin, suo marito (Gianfranco Tallone), Marisa e Marcella, due gemelle (Alessia Giordano e Alessandra Dutto).

La Filodrammatica buschese, che dal gennaio 1987 ha preso il nome di "I Ciòché", è attiva dal 1969 ed è composta da una dozzina di attori volontari. L'allestimento di quest'anno, è un omaggio particolare a Macario, l'artista scomparso che ha saputo più di tutti interpretare e valorizzare il teatro piemontese.

Carnevale, domenica 21 si chiude



Enrico Rosso e Luisella Bernardi, Micon e Miconetta

È per domenica 21 febbraio con la sfilata dei carri allegorici (ore 14,30) l'ultimo appuntamento del carnevale buschese 1988. Il "gran carlévé dle masnà", come lo ha battezzato la Pro Loco che lo organizza, è giunto all'ottava edizione. Il numero delle maschere quest'anno sale a sei. Oltre ai già smalzati Micon e Miconetta, al Panaté e la Bèla Panatera sono stati creati due nuovi personaggi, che completano la famiglia dell'arte bianca: il Moliné e la Bèla Messonera.

Le maschere sono impersonate rispettivamente da Enrico Rosso (26 anni, allevatore), Luisella Bernardi (18 anni, commerciante ambulante), Roberto Arnaudo "Tope" (29 anni, commerciante), Tiziana Bottero (23 anni, studentessa universitaria), Maurizio Fino (26 anni, esercente) e Raffaella Giordano (18 anni, commessa).

La figura di Giuseppe Ferrero nel ricordo di un'amica di famiglia

Ingegnere e gentiluomo

«Frequentava la bella società, ma poi tornava alla sua "vigna"»
Colto e raffinato, con lui si estinse una "dinasty" d'altri tempi

Un giorno a "Villa Ferrero". L'autunno ha tinto di colori caldi e sfumati tutta la collina di Busca. L'aria è ancora tiepida, nonostante le prime brume, lasciate alle spalle, indugino nel piano dove la città sembra dormire. Ore ideali da trascorrere all'aperto. Purtroppo l'antica, già splendida, dimora collinare e i terreni circostanti sono caduti in un pietoso stato di abbandono, fatti oggetto di vandalismo, quasi la volontà di cancellare, distruggendo le cose, anche la memoria di coloro che vi avevano abitato.

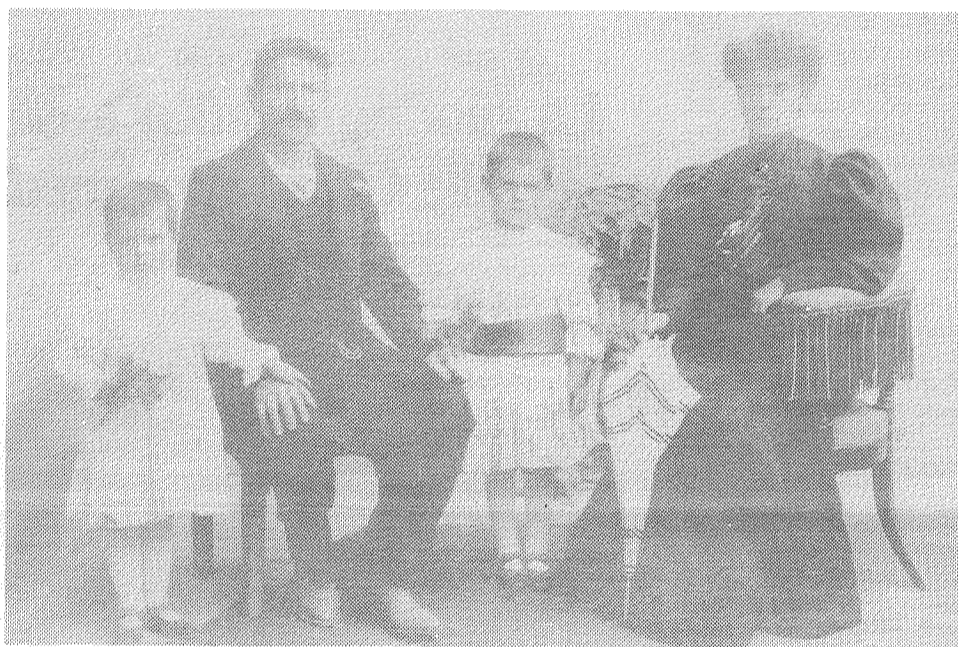
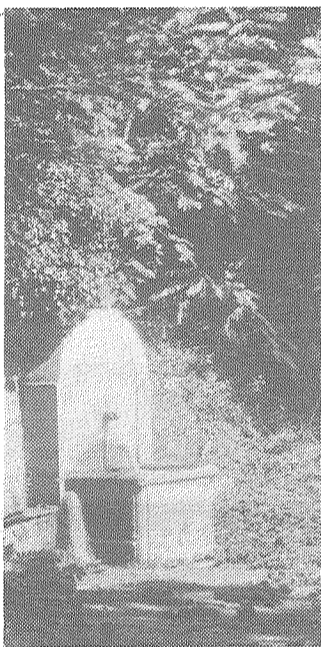
Invece, tornando in quel luogo, nasce spontaneo il sottile desiderio di sapere di più su quelle persone — generazioni sepolte che sfuggono all'esatta comprensione di quelle attuali —, in particolare sulla figura dell'ingegner Giuseppe Ferrero. Dentro la villa, sui pavimenti delle stanze, giacciono fogli strappati, libri distrutti, quaderni squinternati. Dal saccheggio emerge ancora qualche pagina manoscritta, una grafia obliqua, come piegata dal vento, l'inchiostro cinerino che si stinge. È scrittura dell'ingegnere. Calcoli matematici e formule chimiche, complicate elaborazioni che non dicono nulla all'occhio profano. Troppo poco per decifrare l'uomo che le aveva tracciate, magari continuando fra questi muri, nella quiete dei castagni, un lavoro cominciato altrove.

Torna, dunque, la domanda: chi era Giuseppe Ferrero? Quale la sua famiglia, la sua storia? Di lui pare sia rimasto un nome, una qualifica e un passeggero interessamento delle cronache, soltanto perchè ha lasciato Busca erede di un cospicuo patrimonio. Ma, forse, ascoltando chi lo conobbe da vicino, il personaggio assumerà contorni meno vaghi.

L'ingegnere era solito tenere un diario in cui annotava le proprie riflessioni, gli impegni di lavoro, gli incontri della giornata. Si chiude con queste parole: «Questa sera è venuta Gina a cena». Le aveva scritte due giorni prima di morire. Era solo, l'ingegnere, nell'appartamento torinese di via Della Rocca, quando s'è sentito male. Ricoverato all'ospedale delle Molinette, se n'è andato dalla sera alla mattina (era il 27 novembre 1977), lui che non aveva mai sofferto di gravi malattie.

Gina, "tota" Gina, Maria Teresa Fornero. Ecco un nome che ci può avvicinare al personaggio Ferrero. Con l'amico che ci ha messo sulle sue tracce, una casa in borgo Valentino, ci riceve nel salottino, le stesse poltrone dove l'ingegnere s'era seduto tante volte. Fu in quel salottino, circondato da reliquie d'un tempo e dove torna vivo nelle vecchie fotografie, che Giuseppe Ferrero maturò la decisione di beneficiare Busca, suo paese natale.

Ottobre 1977. «Mi sento vecchio vecchio — aveva confidato l'ingegnere —, ma vorrei ancora una volta andare a vedere la vigna». La "vigna", così chiamavano in famiglia la grande villa con parco sulla collina. Sui campi davanti, esposti al sole, cor-



In alto a sinistra Giuseppe Ferrero con la mamma Chiarina; in alto a destra uno scorcio della "vigna", con l'auto di servizio di casa Ferrero. Sotto la fontana del parco e il piccolo Giuseppe (al centro) in una foto d'epoca

revano una volta filari di viti, crescevano rigogliose piante da frutto. Vi fu accompagnato dall'autista, che lo sorreggeva sulle gambe malferme. Poi, di ritorno: «Vorrei quasi fare testamento». L'ingegnere aveva in mente di lasciare i suoi beni a Torino, all'opera del Cottolengo, ma accolse volentieri il suggerimento di pensare alla sua Busca. Fu così che Comune ed Ospedale ottennero la preziosa eredità.

Come aveva conosciuto "tota" Gina il benefattore di Busca?

Era stata la sua mamma, Lucia Fornero, ad allevare l'ingegnere, quando ragazzino andò a servizio in casa Ferrero. I Ferrero, allora, abitavano il palazzo Graffino (ora sul posto sorge l'edificio della Cassa di risparmio di Torino). Fu in quella casa che il piccolo Giuseppe vide la luce con l'alba del secolo. Era il 1° gennaio 1900.

Suo padre, il Cavalier Giuseppe (1858-1940), aveva sposato una nipote, Chiarina Rovasio, figlia d'una sorella, di dodici anni più giovane. Dal loro matrimonio, oltre al primogenito Giuseppe, nascerà anche una bambina, Maria Luisa (1902-1940) che, debole di salute, morì ancor giovane.

Quali le origini della fortuna economica della famiglia? Racconta Gina Fornero:

«Papà Ferrero, uomo di rara intelligenza, possedeva fabbriche di cioccolato, ne aveva anche a Buenos Aires in Sudamerica. Vi si recava ogni anno, dopo che aveva portato moglie e figli al mare, ad Alassio. Dai frequenti e lunghi viaggi tornava recando con sé l'immane valigetta gialla imbottita di cioccolato che distribuiva a noi bambini. Poi ha venduto le fabbriche e comprato tenute in Toscana, quindi un palazzo a Torino in via Oporto, infine, alienati nuovamente

quegli immobili, il grande palazzo di Via della Rocca, nel quartiere più elegante della città».

Contemporaneamente, intorno agli anni Venti, papà Ferrero acquistava anche la "vigna" sulla collina di Busca.

«Quando c'era ancora tutta la famiglia — ricorda Gina — venivano ogni anno a Busca, soggiornandovi da Pasqua sino ai Santi. Alla "vigna" d'estate si davano ricevimenti, cui partecipavano le

persone più in vista del paese: fra gli altri, il generale Luigi Dalmasso, il notaio Barberis, il dottor Fillia, l'ammiraglio Bernardo Micchiardi. Era l'epoca in cui i signori andavano a messa col cappello, poi si sedevano al dehors del "Caffè Grande" sotto palazzo Graffino ad osservare le passeggiate».

L'ingegner Ferrero crebbe in quell'ambiente di ricca borghesia locale che contava anche altrove, nella grande città. Seppure non di nobile

estrazione, la sua era una famiglia benestante. Giuseppe fu l'ultimo rampollo del casato, che si estinse con lui.

Sua madre, Chiarina (1870-1966), una donna di alta statura, bella ed elegante, era considerata nella Torino di origine una gran dama dell'alta società. «Che marchesa!», diceva la gente, incontrandola a passeggio sotto i portici della città. Nei confronti del figlio, che in casa chiamava familiarmente "Pinotu", era una mamma "tenerissima ed affettuosa". Adorava il figlio, del quale, quand'era lontano, attendeva la posta con trepidazione, facendone un rito quotidiano.

A sua volta Giuseppe era attaccatissimo alla madre. Costretto dal lavoro a mettersi frequentemente in viaggio, non trascurava di spedire telegrammi a ogni ora del giorno per notificarle i più piccoli spostamenti. Anche gli — come già il medico Francotto, che aveva anteposto l'amore per sua madre a una brillante carriera universitaria — finirà con l'abbandonare una posizione di prestigio per rimanere accanto alla mamma.

Poche le notizie sul giovane Giuseppe. Si era laureato in ingegneria, parlava correntemente il tedesco e il francese e masticava l'inglese.

Fece presto carriera, occupando a un certo punto l'incarico prestigioso di direttore delle miniere di Cogne, in Valle d'Aosta. Di là correva ogni sabato alla "vigna" di Busca, alla sua "pianta ed fic", come diceva a chi gliene domandava. Oppure chiamava il suo taxi per una puntata a Venezia o a Nizza, per un pranzo o una serata in smoking.

A Torino, dove frequentava la migliore società, era noto per la sua eleganza e le sue doti di provetto ballerino. Per il resto era uomo schivo e nascondeva i sentimenti più intimi. Aveva una sua religiosità, non certo esteriore. Ma quando tornava a Busca, ogni volta, per prima cosa, si recava alla "Rossa" a salutare la Madonnina. Perché sua madre venerava la Madonnina (è del suo oro la corona che la cinge, donato per voto durante la guerra) e l'ingegnere, anche in questo, faceva come voleva la sua mamma. I. C.

Quattro appuntamenti per la primavera

Invito alla musica con i concerti Agimus

I concerti A.G.I.MUS. della fase autunnale hanno avuto un'ottima partecipazione di pubblico con una ragguardevole presenza di giovani, riconferma di come la buona musica desti anche a Busca l'interesse e la partecipazione di estimatori non esclusivamente adulti. Proprio per questo motivo la fase primaverile dei concerti A.G.I.MUS., sotto la denominazione ormai consueta di "Invito alla Musica", si terrà in orario pomeridiano: certamente il più idoneo alla partecipazione del pubblico degli studenti. Il ciclo di concerti prevede quattro appunta-

menti che hanno una sorta di denominatore comune: la costante presenza del pianoforte sia in versione solistica sia in "assieme" con altri strumenti.

Si inizierà giovedì 25 febbraio con un concerto per viole e pianoforte. Vera Anfossi e Tiziana Costamagna presenteranno una suggestiva carrellata di musiche di Eccles, Schumann e Juon.

Giovedì 3 marzo sarà la volta del pianoforte a 4

mani con il Duo Antonio Ferrara — Silvia Mosca. In programma una ricca antologia di pezzi che spaziano dal repertorio romantico a quello contemporaneo, con musiche di Schubert, Schumann, Brahms, Debussy e Busoni.

Venerdì 18 marzo avremo invece l'appuntamento con il flauto ed il pianoforte. Protagonista del concerto sarà il Duo Laura Mosca — Paola Bosio con un'impegnativa scelta di

brani dal repertorio di Bach, Schubert, Poulenc e Haug.

Per finire, martedì 29 marzo sarà presentato il quartetto con pianoforte, una classica formazione cameristica che spesso viene ingiustamente trascurata. Il quartetto formato da Fulvio Galanti, Costanzo Squarotti, Francesco Villani e Alberto Fabi presenterà due importanti lavori di Mozart e Mendelssohn.

I concerti, organizzati in collaborazione con l'Assessorato per la Cultura, si terranno presso la Scuola Media "Carducci" alle ore 17,30 con ingresso libero.